



soccorsoalpino**svizzero**

Una fondazione di



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Swizzer



EDIZIONE NO. 32 | MAGGIO 2015

Soccorso alpino e i media | pagina 2

Editoriale | pagina 3

Rapporto annuale | pagina 4

Riorganizzazione del settore medico | pagina 7

Distacco artificiale delle valanghe | pagina 8

Progressi nel soccorso in valanga | pagina 10

Il soccorso alpino in Francia | pagina 11

Avvicendamenti personali | pagina 13

Soccorritori alpini in primo piano | pagina 15

Il mito del Cervino | pagina 16

STUDIO DELLE VALANGHE

Aumento delle probabilità di sopravvivenza

Nei decenni passati, il soccorso in valanga ha compiuto notevoli progressi grazie al crescente impiego delle nuove tecnologie di soccorso e comunicazione da parte di sciatori fuori pista, sci alpini e soccorritori.

La statistica sugli incidenti da valanga dell'istituto SLF dimostra che sebbene, negli ultimi cinquant'anni, sia aumentato anche il numero di persone sepolte in valanga con esito potenzialmente mortale, il numero delle vittime è sostanzialmente rimasto invariato o persino lievemente diminuito (cfr. immagine a sinistra). Il tasso di sopravvivenza delle persone completamente sepolte è aumentato di conseguenza (immagine a destra, curva rossa). Nello stesso periodo, sempre più persone travolte sono state localizzate da compagni (immagine a destra, curva azzurra). Sebbene il soccorso prestato da compagni rivesta un'importanza sempre maggiore, in caso di valanghe con recupero di persone completamente sepolte, nel 90 per cento dei casi è stato mobilitato anche il soccorso organizzato. Un dato che ha regi-

strato solo un lieve calo sull'intero periodo di 50 anni.

Negli ultimi vent'anni, ossia quando le moderne tecnologie di soccorso e comunicazione erano già ampiamente diffuse, oltre 800 persone sono state completamente sepolte in valanga in zone fuori pista. In media, sono rimaste sepolte nella neve per 30 minuti a una profondità di 80 cm e il 44 per cento di loro è deceduto. Di norma, le persone sopravvissute si trovavano meno in profondità e, soprattutto, per meno tempo nella neve rispetto a coloro che sono deceduti.

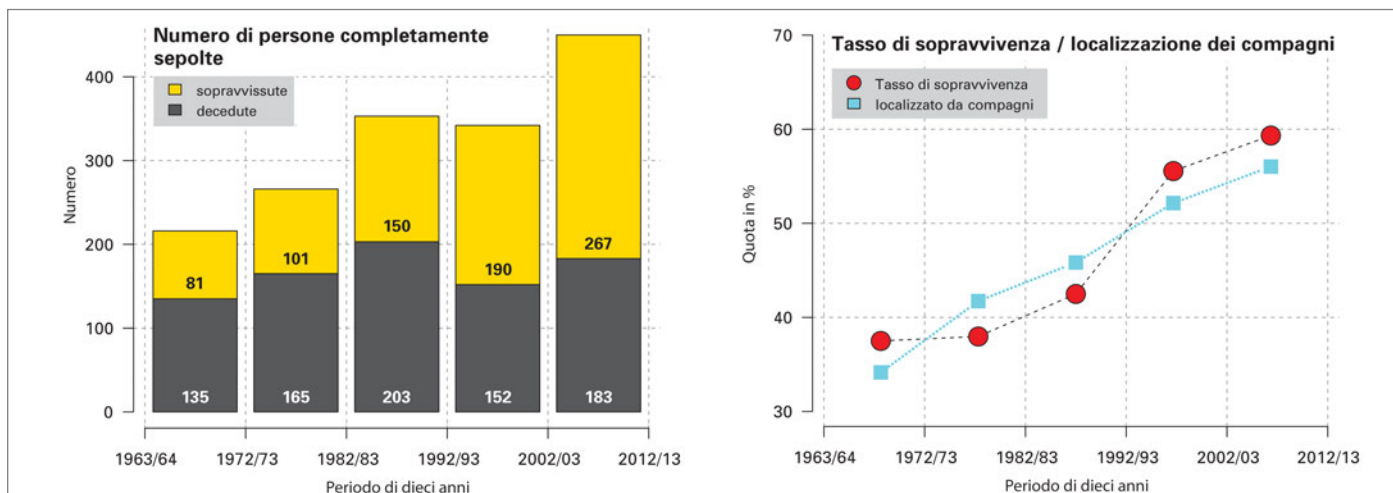
Localizzati da compagni

Quasi tre quarti dei superstiti sono stati localizzati da compagni. In questi casi, le probabilità di sopravvivenza erano massime quando la persona sepolta si trovava a una profondità minore e quando parti del corpo erano riconoscibili in superficie. Senza indizi visivi sul luogo del seppellimento è infatti possibile localizzare in modo efficiente le persone travolte solo con l'ausilio di un apparecchio ARVA. Se localizzate da compagni, due terzi di queste sono sopravvissute.

La durata del seppellimento delle persone travolte localizzate da compagni, negli ultimi vent'anni, si è ridotta da 15 a 10 minuti. Considerato che in questi cinque minuti le probabilità di sopravvivenza diminuiscono drasticamente, la quota di sopravvissuti è passata dal 60 al 72 per cento, riducendo così il tasso di mortalità di quasi un terzo. Anche le persone sepolte localizzate dal soccorso organizzato sono state liberate in modo notevolmente più rapido (60 minuti anziché 105 minuti). Tuttavia, dato che in questa fase la curva di sopravvivenza è quasi orizzontale, il tasso di sopravvivenza ha registrato solo un lieve incremento, passando dal 25 al 28 per cento.

Malgrado i notevoli progressi, ogni seppellimento in valanga è potenzialmente mortale. Per questo motivo, la prevenzione degli incidenti continua a rivestire un'importanza primaria. Dai dati emerge che i compagni e il soccorso organizzato devono funzionare in modo concertato per salvare la vita delle persone sepolte.

Frank Techel, Istituto WSL per lo studio della neve e delle valanghe SLF



Il tasso di sopravvivenza delle persone completamente sepolte è costantemente aumentato negli ultimi cinquant'anni. Sono considerate solo le persone completamente sepolte registrate nei mesi dicembre-aprile in zone fuori pista. Il 10% delle vittime non erano sepolte oppure lo erano solo parzialmente e non sono riportate nel grafico. Grafico: SLF